

Stop alle barriere alla richiesta di asilo in Europa - La Grecia deve revocare la decisione di considerare la Turchia un Paese sicuro

Il 18 marzo 2016, l'Unione europea ha concluso un accordo con la Turchia, in base al quale le persone siriane in fuga dalla guerra nel loro Paese, arrivate sulle isole greche, avrebbero dovuto affrontare una "[procedura di ammissibilità](#)": l'obiettivo dell'accordo era quello di rimpatriare le persone in Turchia, invece di esaminare le loro domande di asilo in Europa.

La [Commissione europea](#) ha rilevato gli effetti discriminatori di questa misura controversa - la limitazione del diritto di chiedere asilo - ma ha ritenuto che fossero giustificati dalle specifiche circostanze straordinarie e dalla natura temporanea dell'accordo.

Cinque anni dopo, nonostante gli arrivi di persone che chiedono asilo in Grecia siano drasticamente diminuiti, il governo greco ha esteso questo concetto illegale e ingiusto di "ammissibilità". Il [7 giugno 2021](#), il governo greco ha deciso di dichiarare che la Turchia è un Paese terzo sicuro per le persone che chiedono asilo da Afghanistan, Somalia, Pakistan e Bangladesh, oltre che per i siriani.

Le persone di queste nazionalità sono ora soggette alla nuova procedura di ammissibilità, indipendentemente dalla loro vulnerabilità e dalla durata della loro permanenza in Grecia. La procedura viene avviata con l'obiettivo di rimpatriare la persona in Turchia, prima che vengano ascoltati i motivi che l'hanno spinto a fuggire dal proprio Paese e a chiedere asilo.

*"Non capisco davvero. Nel mio Paese lavoravo come umanitario, per questo i terroristi volevano uccidermi. Ho cercato di restare, ma poi hanno ucciso il mio amico e ho capito che non avevo scelta. Sono venuto in Grecia per chiedere protezione internazionale, ma ad oggi - a quasi un anno dal mio arrivo - nessuno mi ha chiesto perché ho lasciato il mio Paese. La Grecia mi ha chiesto solo dei giorni trascorsi in Turchia. Ho raccontato che le autorità turche mi hanno messo in detenzione senza cibo e acqua e poi mi hanno detto che se volevo uscire dovevo firmare un documento. Questo documento permetteva la mia deportazione in Somalia. Purtroppo non avevo scelta. L'ho firmato, poi sono fuggito dalla Turchia e sono venuto in Grecia. Voglio solo un posto sicuro e che la mia richiesta venga esaminata."*¹

Presentiamo questa petizione a un anno dalla decisione ministeriale congiunta del governo greco (JMD). Chiediamo la sua revoca, poiché è [illegale](#), disumana e inattuabile.

ILLEGITTIMO:

Contrariamente ai requisiti legali, la decisione del governo greco di dichiarare la Turchia sicura per queste nazionalità non ha [alcun fondamento](#). È arbitraria e illegale². L'unico rapporto su cui si basa questa decisione contraddice le intenzioni del governo greco, dimostrando che la Turchia non è di fatto sicura. Questo [parere](#) è stato reso pubblico dal Servizio greco per l'asilo solo dopo l'avvio di un'azione legale per imporre la trasparenza. Va notato che una [richiesta di annullamento](#) del suddetto JMD è stata presentata al Consiglio di Stato greco e il suo esame è stato discusso l'11 marzo 2022. La decisione è ancora in sospeso.

"Era mattina presto, ho ricevuto una telefonata dall'ufficio greco per l'asilo, mi hanno detto che il colloquio è la prossima settimana, lunedì. Ma non mi hanno detto quale colloquio. Ho passato i giorni a stressarmi e a cercare un avvocato. Nonostante tutti i miei sforzi, non riuscivo a trovare un avvocato ad Atene che mi accompagnasse. Ho trovato un avvocato venerdì, solo 3 giorni

¹ Queste sono citazioni di persone colpite dal JMD, rese anonime per motivi di protezione.

² Designando la Turchia come Paese sicuro per le suddette nazionalità senza alcuna base legale e affidabile, né alcuna valutazione individuale e attualizzata, la decisione ministeriale congiunta del 7 giugno 2021 costituisce una violazione del diritto dell'UE.

*prima del colloquio, ma non ad Atene, a Chios, per telefono - mi hanno detto che non avrei potuto parlare dell'Afghanistan durante il colloquio."*³

INUMANO:

La Turchia non è un Paese sicuro per le persone che chiedono asilo e che hanno bisogno di protezione. Lo scorso anno, infatti, la Turchia si è [ritirata](#) dalla Convenzione di Istanbul del 2014 sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica. La Turchia [non è firmataria](#) del Protocollo del 1967 e quindi non garantisce la piena protezione prevista dalla Convenzione di Ginevra del 1951. La Turchia [deroga](#) al principio di non respingimento, ammettendo di deportare persone in cerca di asilo in Paesi dove potrebbero subire torture, trattamenti crudeli, inumani o degradanti. Centinaia di migliaia di persone siriane sono tornate in Siria dalla Turchia, apparentemente volontariamente. La Turchia [perseguita](#) sistematicamente le minoranze etniche e religiose, i membri della comunità LGBTQI+, gli oppositori politici e i difensori dei diritti umani. Inoltre, il [sistema giudiziario turco, non indipendente](#), è incompatibile con gli standard europei e internazionali.

*"Il servizio greco per l'asilo mi ha intervistato per sette ore perché ero passato dalla Turchia per tre notti. In quelle notti in Turchia ho dovuto vivere come un cane di strada e ho visto che nemmeno i cani sono al sicuro lì. Eppure le autorità greche hanno deciso che dovevo tornare lì e non posso continuare con la mia richiesta di asilo in Grecia."*⁴

INATTUABILE:

Inoltre, la Turchia non ha accettato il ritorno di nessuno dalla Grecia dal marzo 2020⁵, e recentemente ha chiesto alla Grecia di [revocare la sua decisione di considerare la Turchia un Paese terzo sicuro](#). In pratica, nonostante la nuova barriera all'asilo, le persone sono tenute in un limbo che crea ritardi, sofferenze, rischi di sfruttamento, respingimenti e mancanza di accesso ai servizi di base come l'assistenza sanitaria.

*"Il governo greco sta giocando con i rifugiati come se fossero una palla - vogliono lanciarmi avanti e indietro, attraverso i mari, le foreste e le montagne che ho dovuto attraversare per raggiungere la sicurezza qui."*⁶

Chiediamo al governo greco di revocare la decisione ministeriale congiunta del 7 giugno 2021. La Turchia non è un Paese sicuro e le richieste di asilo devono essere trattate in modo corretto e legale.

³ Queste sono citazioni di persone colpite dalla JMD, rese anonime per motivi di protezione.

⁴ Queste sono citazioni di persone colpite dalla JMD, rese anonime per motivi di protezione.

⁵ Commissione europea, Relazione sulla Turchia 2021, SWD(2021) 290, 19 ottobre 2021 (disponibile all'indirizzo <https://bit.ly/3MaxkPP>): "La Turchia ha continuato a rifiutare di riprendere la riammissione dei rimpatriati dalle isole greche, interrotta nel marzo 2020, citando le restrizioni COVID-19, nonostante le ripetute richieste della Commissione europea di attuare pienamente tutte le disposizioni della dichiarazione UE-Turchia". Lettera al Commissario europeo per gli Affari interni Ylva Johansson, 08 marzo 2022 (disponibile all'indirizzo <https://bit.ly/3xgIFKe>).

⁶ Queste sono citazioni di persone colpite dalla JMD, rese anonime per motivi di protezione.

Lista dei co-firmatari:

Action for Education

ARSIS

Avocats Sans Frontières France

Channel Rescue

Choose Love

Diotima Center for Gender Rights and Equality

ECHO100PLUS

Equal Legal Aid

Europe Cares

forRefugees

HumanRights360

Irida Women's Center

I HAVE RIGHTS.

Just Action

Khora Asylum Support Team

GISTI (Groupe d'Information et de Soutien des Immigré.es, France)

LeaveNoOneBehind

Lighthouse Relief

Mobile Info Team

Northern Lights Aid

Project Armonia

Project ELPIDA e.V.

ReFOCUS Media Labs

Refugee Biryani & Bananas

Refugee Legal Support (RLS)

Samos Advocacy Collective

Samos Volunteers

Voci Globali